Anno XX. Mercoledì 26 Giugno 1867 N. 142

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 21 giugno nella sua parte ufficiale contiene :

Un R. decreto preceduto dalla relazione del ministro delle finanze in data del 6 giugno, a tenore del quale nei casi di tramutamento o di viaggi dei sotto ufficiali e delle guardie doganali, la indennità pari al soldo, determinata dal § 5 dell'art. 50 del *Regolamento pel Corpo delle guardie doganali*, sarà loro dovuta quando la distanza che debbono percorrere sia superiore ai 20 chilometri.

Un R. decreto del 26 maggio, con il quale è istituita una Commissione speciale, composta di 5 membri, con l' incarico di esaminare tutti i reclami provenienti dai comuni e dai privati delle provincie venete e mantovana per crediti dipendenti da atti compiutisi sotto il cessato governo austriaco.

La detta Commissione dovrà categorizzare tutte le suddette domande di pagamento dei crediti suddetti secondo che in via giuridica siano da essa giudicati o no rimborsabili, determinando, in quanto ai primi, quali sono a carico del governo italiano e quali a carico di quello austriaco.

Tutte le domande della fattispecie dovranno essere rivolte alla predetta Commissione, la quale, dopo emesse le sue deliberazioni definitive in merito a ciascuna di esse, le trasmetterà al ministero delle finanze per i provvedimenti che di ragione.

La Commissione è composta dei seguenti funzionari :

Barone Sappa, presidente di sezione del Consiglio di Stato, presidente.

Marchese del Carretto, direttore superiore al ministero dell' interno.

Cavalier Antonio Callegari, capo di divisione al ministero delle finanze.

Cavalier Giuria Giovanni Battista, capo di divisione al ministero della guerra.

Cavalier Garneri Giuseppe, colonnello del genio.

Un regio decreto del 6 giugno, con il quale sono esonerati dal far parte della Commissione incaricata di esaminare, in via amministrativa, gli statuti di servizio e di condotta degli ufficiali della regia marina i signori commendatore Nino Bixio deputato, e commendatore Enrico Poggi senatore, e sono in loro vece nominati membri della Commissione medesima i signori Griffini commendatore Paolo, luogotenente generale, e Marabotto commendatore Francesco, luogo-tenente generale.

Disposizioni relative ad ufficiali dei corpi della marina e dell' esercito.

Un elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale dell' amministrazione finanziaria durante il mese d' aprile 1867.

La notizia che, con decreti del ministro di grazia e giustizia e dei culti, in data 7, 11 e 20 giugno corr., sono stati sospesi dall'esercizio, per aver abbandonato la rispettiva residenza allo sviluppo del cholera, i notai qui appresso nominati :

Amico Francesco, da Favara;
Strazzeri Biagio, da Caltanisetta;
Leonardi Michele, id.;
Falci Calogero, id.;
Castelli Antonio, da Palma di Montechiaro;
Siracusa Baldassare, da Montallegro;
Cassesa Carmelo, id.;
Diana Raimondo, da Porto Empedocle;
Martorana Romano Gaspare, da Raffadale;
Papia Giuseppe, da Aragona.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Ieri arrivò in Firenze S. E. Pini bey. Credesi che egli tratterà col governo italiano per istabilire la diretta corrispondenza fra Alessandra e Venezia, la quale non è meno reclamata da noi che dagli Egiziani, in previsione della prossima apertura del Brennero.

MILANO — Domani mattina (24) alle ore 6 sarà celebrata in Piazza d' Armi una messa commemorativa pei nostri morti delle patrie battaglie.

V' interverranno tutte le truppe del presidio, nonchè le principali autorità militari.

NAPOLI — È aspettato il sultano. Il legno che lo trasporta deve nel suo tragitto fermarsi alcune ore in questa rada per fare acqua e carbone.

Le autorità locali sono già state avvisate per recarsi a complimentarlo a nome del governo. (*Pungolo*)

CATANZARO — Scrivono da Policastro Petillia (provincia di Catanzaro) che il cav. Ferrari, capitano di quella guardia nazionale, avuta notizia che nella contrada Spartini, territorio di Cotronei, si aggirasse una banda di briganti, vi accorse subito insieme ad un delegato di pubblica sicurezza, e quattro carabinieri e poche guardie cittadine. Gli venne fatto di arrestare due guide de' briganti, ma questi, raggiunti, si dettero alla fuga, liberando il ricattato, Mendicino da Carfizzi. (*N. Roma*)

VERONA — Ecco i due manifesti pubblicati in Verona dopo i noti disordini :

Cittadini !

Alcuni fatti isolati hanno turbato la quiete della città e destato un' allarme certamente superiore all' importanza del caso. Le conseguenze che abbiamo a deplorare, fortunatamente non sono gravi.

Il municipio afflitto altamente per l'avvenuto, fa appello allo spirito d' ordine e all'onore patrio che ha sempre distinta la nostra popolazione, onde la quiete non abbia ad essere ulteriormente turbata, ed il senno dei più prevalga alla passione di quei pochissimi che potessero dimenticare i doveri e i sentimenti di cittadino.

Veronesi !

Per quanto vi è cara la patria intenda ognuno di voi a conservare l'ordine e la tranquillità che è il primo bene del civile consorzio. Il Municipio apprezza tanto la vostra saggezza, da non dubitare che i suoi voti saranno pienamente appagati.

Verona, 20 giugno 1867.

Il Sindaco *Carlotti.*

Gli Assessori: *A. Carminati — G. B. Bertani — A. Perez — F. Campostrini — T. Boccoli — E. Gallizioli — R. Milla.*

Il segretario *G. B. Maroldi.*

Il Regio Prefetto emetteva pure il seguente manifesto,

Veronesi,

Un disordine, proveniente in parte da mero panico, ha turbato oggi nelle vie della vostra città una funzione religiosa, gettando la più viva comozione negli animi.

È doloroso che una cittadinanza, in cui i sentimenti di ordine e di rispetto alla Libertà sono tanto sentiti e sinceri, sia stata attristata da una siffatta perturbazione.

Il vostro contegno però anche in questa circostanza non ha punto smentito la giusta stima che inspirano la vostra saviezza e la vostra moderazione.

Mentre l'autorità intende a fare giustizia, indagando quali sono i colpevoli, e vigila sul mantenimento dell'ordine pubblico io fo assegnamento sul concorso di tutti per ricondurre in calma gli spiriti e per assicurare con la concordia dei cittadini il rispetto alle leggi.

Veronesi,

La vostra tranquillità sarà un nuovo pegno di quell' affetto che voi portate all' Italia.

Verona, 20 giugno 1867.

Il Prefetto *Allievi*

TERNI — Sul tentativo di Terni, troviamo nella *Gazzetta d' Italia* i seguenti particolari :

« Già da qualche giorno — scrive la *Gazzetta* — si vociferava di un probabile colpo di mano degli emigrati romani aizzati da qualcuno dei loro numerosi comitati. Il Governo del re in prevenzione aveva ordinato l' internamento di cotesti emigrati e sperava che avrebbero compreso la vanità dei loro conati.

« Ieri però una mano di romani emigrati, circa 116, tentò di oltrepassare il confine dalla parte di Terni. Le autorità che avvertite vegliavano alla conservazione dell' ordine non si lasciarono sorprendere. Gl' invasori furono sconcertati dall' energia delle nostre truppe di confine. I più si diedero a precipitosa fuga

lungo il nostro confine. Però 60 di questi organanti pedestri furono arrestati.

« Il Governo ha ordinato che i capi, dei quali non si conosce ancora il nome, siano tradotti a Firenze: gli altri saranno condotti alle carceri di Siena ed Arezzo, se pure non vi sono già giunti.

« Oggi è stato ricondotto a Firenze un tale Faustini, il quale aveva distribuito armi agli insorti, e che si lamenta di essere stato ingannato. Si parla anche di un tale Perelli, ex-garibaldino, assai compromesso. »

La *Gazzetta* lascia infine comprendere che il tentativo d' invasione fosse organizzato dal Comitato nazionale romano.

La *Gazzetta di Firenze* è, in proposito, più esplicita.

Essa scrive:

« A proposito della notizia data dal telegrafo dell' arresto di una banda armata sul confine pontificio, possiamo assicurare che in questo inconsulto tentativo non entra in modo alcuno il partito d' azione. Tutto mosse dal *Comitato Nazionale Romano.* »

L'*Italie* reca questi maggiori ragguagli:

« Dalle informazioni nostre risulta che la banda la quale tentò d' invadere gli Stati pontifici era composta di circa 300 individui. Essa tentò di penetrare per le montagne evitando la strada ordinaria; però l' autorità, avvertita, aveva collocato delle truppe a tutti i valichi. I giovani componenti la banda furono parte arrestati, parte dispersi. Essi non opposero resistenza.

« A quanto sembra, scopo degli invasori era di marciare su Viterbo e d' instaurarvi il governo provvisorio.

« Alla Camera si diceva che il generale Garibaldi era rimasto assolutamente estraneo a questo tentativo, e che l' avesse persino sconfessato.

« Corre voce che parte della banda invaditrice sia riescita a varcar la frontiera dai nostri ragguagli invece risulta che tutto è finito, almeno per il momento. »

Anche la *Libertà* protesta contro le intenzioni aggressive sul territorio pontificio attribuite al partito di azione, e si crede in grado di poter aggiungere che « fra pochi giorni il generale Garibaldi lascierà Signa per far ritorno a Caprera. »

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA — Togliamo da una lettera da Vienna:

« Il ministero continua ardito nella via liberale e di progresso in cui si è posto. Le due ultime leggi da lui presentate ne sono la più splendida prova: esse sono quelle sulla responsabilità ministeriale e sulle modificazioni che la nuova situazione riconosciuta nell' Ungheria ha reso necessario d' introdurre nella patente di febbraio, che puossi considerare come la legge organica della monarchia costituzionale.

« La prima è una delle più serie e più liberali che si siano presentate su tale grave questione ai Parlamenti d' Europa. Secondo essa i ministri sono responsabili dei fatti di cui si fossero resi colpevoli e verso l' imperatore e verso la costituzione nell' esercizio delle loro funzioni.

« La messa in istato d' accusa è considerata come prerogativa della Camera elettiva, ma l' istruzione del processo ed il giudizio che su di esso dovrà pronunziarsi è di competenza di dodici membri ed eletta dal Senato nel suo Seno. Nè la proroga, nè lo scioglimento della Camera possono arrestare il processo una volta incoato.

« L' imperatore non potrà far uso del diritto di grazia verso un ministro condannato che dietro domanda della Camera.

« Il progetto di modificazioni alla patente di febbraio stabilisce che la rappresentanza delle provincie al di quà della Leitha appartiene alle due assemblee della Camera dei Signori e dei deputati. L' organizzazione della prima non è, o solo leggermente, modificata.

« L' altra viene nominata per via di elezioni, secondo le norme che verranno fissate da una nuova legge elettorale meno difettosa e più liberale di quella attualmente in vigore. Essa conterà 203 membri ripartiti nei varii paesi e reami della monarchia secondo la loro popolazione.

« Il *Reichsrath* estende la propria competenza in tutte le questioni di diritto, legislazioni ed interessi comuni ai paesi in esso rappresentati. Gli affari comuni alle due parti della monarchia sono trattati da un corpo politico speciale, eletto dalle Camere di Vienna e di Pest e che quindi rappresenta l'insieme dell'impero. »

(Dalla Gazzetta di Torino).

PRINCIPATI DANUBIANI — Il *Monitore Rumeno* del 29 maggio (10 giugno) pubblica il seguente manifesto:

Nella circostanza dell' agitazione che esiste fra le popolazioni cristiane dell' impero ottomano, è naturale che i numerosi Cristiani della Turchia stabiliti in Romania, o quivi venuti per loro affari, abbiano creduto di dovere continuare anche su terra straniera a lavorare per la loro nazione.

È naturale egualmente che il sentimento di una fratellanza di più secoli coi loro correligionari d' oltre il Danubio ed i Balkans desti vive simpatie nel cuore dei Rumeni.

Ma la Rumania, a motivo degli atti diplomatici che ne hanno riconosciuta l' autonomia e ch' essa ha adottati, è obbligata a serbare la neutralità. L' osservanza di questa clausola è per essa una condizione di pace, una delle garanzie della sua esistenza nazionale; e la lealtà, che è la prima virtù delle nazioni come degl' individui, le impone il dovere di adempiere sinceramente le sue obbligazioni.

Il governo crede che gli basterà il fare questa dichiarazione, la quale è rivolta tanto agli stranieri quanto ai Rumeni, perchè sì gli uni che gli altri comprendano la condotta che devono tenere come ospiti e come cittadini.

I primi riconosceranno che se il patriottismo è una virtù sublime, vi è un'altra virtù che non è meno grande, ed è quella di saper rispettare le condizioni d' esistenza d' una nazione che in ogni tempo ha dato loro un asilo fraterno. I Rumeni comprenderanno pure che lasciandosi trascinare oggi da un sentimento del cuore, quando anche fosse per dei fratelli, verrebbero a compromettere la loro propria esistenza, senza alcuna utilità per quelli.

Il governo adunque, qualunque siano i sentimenti personali degli uomini che lo compongono, fedele agli interessi del paese, fedele al programma che ha presentato alle Camere, è deciso a fare strettamente osservare la neutralità del territorio rumeno.

Per conseguenza incomberebbe una grave responsabilità a coloro che, non tenendo calcolo delle considerazioni sovraesposte, mettessero il governo medesimo nella necessità di fare un solo atto di rigore.

NOTIZIE SANITARIE

— Leggesi nella *Cronaca grigia* in data del 25:

La condizione sanitaria della città di Milano e de' suoi sobborghi, non può essere più soddisfacente: nelle ultime 24 ore nessun caso di cholera. Abbiamo però fatto un' osservazione. E parere di molti, che quando in un paese scompaiono le mosche, è segno che l' aria è pregna di miasmi letali.

Ora è un fatto che mentre gli altri anni Milano è nella presente stagione infestata da questi insetti, stavolta se ne vedono ben pochi. Amiamo credere che il fenomeno non abbia il significato che gli si vorrebbe attribuire.

Ove il cholera ha preso un funesto sviluppo è nella desolata Sicilia.

CRONACA LOCALE

In un Numero precedente esternammo la nostra sorpresa sopra un Decreto Governativo, in forza del quale, calcolando che la popolazione della nostra Provincia fosse al disotto di 200 mila abitanti, veniva ridotto il numero dei Consiglieri Provinciali da 40 a 20; e mostrammo come non poteva questo essere che uno sbaglio di calcolo, dappoichè se qualche anno fa la popolazione della nostra Provincia è stata al di sotto dei 200 mila abitanti, non si è poi mantenuta tale per 5 anni, come prescrive la legge, ed è anzi salita fino a 207 mila. Il Ministero infatti avendo riconosciuta l' erroneità della emessa disposizione l' ha revocata, sostituendo un nuovo Decreto, pel quale rimangono in numero di 40 i Consiglieri della nostra Provincia.

Questa notizia la diamo per vera, perchè attinta da fonte sicura, e quanto prima la vedremo confermata dal Decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Dobbiamo innoltre far noto come questo atto di giustizia, siasi ottenuto, mediante le indefesse premure di tutti indistintamente i Deputati che rappresentano in Parlamento la nostra Provincia. Possa questo essere un principio di quelle riparazioni che ci deve un Governo liberale e giusto, ai danni gravissimi onde ci vollero colpiti i precedenti Ministeri!

— Riceviamo e pubblichiamo:

Chiar. sig. Direttore

Il nome di chi da oltre a ben dodici anni lavora e dirige i lavori ornamentali nelle Loggie Vaticane, ove operarono uomini sommi nei secoli aurei della pittura, va posto fra quelli che oggi formano la più eletta schiera degli Artisti d' Italia, sempre suprema cultrice e maestra di Belle Arti. Parlo del nostro cav. Alessandro Mantovani, del quale abbiamo nuove lodi sull' *Osservatore Romano*, in cui pure si encomia l' altro ferrarese sig. Ernesto Freguglia, uno de' suoi dipendenti collaboratori.

Io credo ch' Ella, chiar. sig. Direttore, si compiacerà di riprodurre nella Gazzetta il corrispondente articolo, di cui le compiego un esemplare; e ciò mi riprometto non solo della di Lei ben nota cortesia, ma bensì ancora perchè so quanto apprezzi Ella tutto che riesce di gloria e di lustro alla patria.

Ho a pregio di protestarmele con distinta stima

Dev.mo Servitore

LUIGI NAPOLEONE cav. CITTADELLA

Al chiaris. sig. Direttore della
Gazzetta Ferrarese.

RESTAURI E NUOVE DECORAZIONI

DELLE LOGGE VATICANE

Nel 1854 per volontà del Papa Pio IX e desiderio dell' E.mo Sig. Cardinale Antonelli Prefetto dei sacri Palazzi fu de-

terminato di metter mano ai restauri delle Logge Vaticane e ne fu dato incarico all' egregio pittore Alessandro Mantovani, incominciando dal braccio posto a mezzogiorno al Secondo Piano, il qual braccio fu fatto decorare da Gregorio XIII adoperandovi i più distinti artisti del suo tempo, come sarebbero il cav. d' Arpino, il Pomarancio, il Tempesta, Marco da Faenza, Palma il giovine, Lorenzo da Bologna ec. ec.

Nel restauro del detto braccio il Mantovani con varii dei suoi giovani ha impiegato quattro anni incirca, ed avendo avuta la sorte di aver incontrato la soddisfazione del S. Padre e dell' E.mo Sig. Cardinale Antonelli gli fu data la commissione di presentare un progetto per dipingere con nuove decorazioni l' altro braccio nel medesimo piano posto a levante, nel quale lavoro al Mantovani venne affidata la direzione di tutta la parte decorativa, il Prof. Consoni, fu incaricato di dipingere tutti i quadri con soggetti della passione di Nostro Signore; facendo di sua invenzione tutte le composizioni ed esecuzioni di tutti i quadri, e così il Sig. Prof. Pietro Galli ebbe l'incarico di eseguire tutti gli stucchi in figura. Tutto questo braccio di Loggia che si è terminato fin dall' Agosto del **1866**, si può vedere intieramente compiuto con il suo pavimento di marmo: ed avrà il nome di Loggia Pia. Contemporaneamente a questi lavori il Mantovani fu incaricato di restaurare la Loggia al primo piano che conduce al Museo, dipinta nel 1518 dal celebre Giovanni da Udine, nel qual restauro furono impiegati circa 3 anni, con diverse persone di aiuto. (*) Il Santo Padre vi ha fatto collocare il busto di Giovanni da Udine, eseguito dallo Scultore Sig. Prof. Luccardi, e fra non molto vi si faranno i nuovi pavimenti. Così lo stesso Mantovani ha continuato il restauro dell' altro braccio al medesimo piano che fu decorato sotto il pontificato di Gregorio XIII, ad imitazione di quello sopra descritto di Giovanni da Udine. Il Santo Padre avendo approvato il progetto presentato dal cav. Mantovani per le nuove decorazioni da eseguirsi nell' altro braccio di Loggia al medesimo piano ha ordinato siano eseguite e già da qualche mese il bravo ed attivo artista ha intrapreso l' opera, per la quale saranno necessarii non meno di 3 anni.

Il più imparziale esaminatore non potrà non restare meravigliato nello scorgere con quanto amore e con quanto sapere il Mantovani abbia diretto i diversi lavori affidatigli. Egli ha valorosamente sostenuto l' onore delle arti nella difficile impresa, e il suo nome non che quello degli altri che gli sono stati compagni all' opera, potranno essere ricordati con orgoglio al seguito di quei grandi le cui memorie popolano la maestosa residenza pontificia del Vaticano. Siamo lieti di pagare questo pubblico attestato di onore al valente artista della cui amicizia ci onoriamo.

(*) Ci compiacciamo di ricordare i nomi dei giovani che hanno aiutato il Mantovani in tutti i lavori sopra descritti che sono:

Ernesto Sprega, Lodovico Grillotti, Adolfo Reanda, Prospero Piatti, Salvatore Rotani, Alessandro Palombi, tutti 6 romani, ed Ernesto Freguglia, Ferrarese.

— Togliamo da una corrispondenza particolare di Milano:

Sere sono mi occorse per una combinazione impensatissima di sentire cantare la *Giannina Bononi* nostra compatriota e figliola del prof. Gregorio Bononi Medico di onorata memoria. Fra gli altri pezzi cantò assieme alla prima donna signora *Contarini* artista di vaglia il duetto del GIURAMENTO, e ti confesso ingenuamente che mi sorprese quantunque avesse a misurarsi con una valente; la sua voce è forte, intonata, estesa ed agile da contralto mezzo soprano, ed ora è molto bene avviata nel canto; e al dire di una celebrità come la signora *Teresina Brambilla*, da cui prende lezioni, Ella farà certo un' ottima riuscita e potrà cogliere un non indifferente utile quell' Impresario che la faccia agire in opere adattate alla sua bella voce.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

27 *Giugno* 12 ore 5 m 59 s.

Osservazioni Meteorologiche

24. 25. GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 52 756, 95	mm 756, 01 7.6, 72	mm 754, 72 757, 34	mm 755, 99 759, 72
Termometro centesimale	o + 23, 5 + 22, 4	o + 21, 6 + 27, 9	o + 28, 3 + 21, 6	o + 21, 7 + 22, 7
Tensione del vapore acqueo	mm 13 18 13, 32	mm 12, 60 12 71	mm 12, 17 13, 04	mm 13, 60 11, 57
Umidità relativa	o 61, 4 66, 2	o 45, 5 52, 3	o 60, 4 42, 5	o 71, 3 70, 8
Direzione del vento	NO SSE	N SSE	O SE	SSE SSO
Stato del Cielo	Ser. Nuv. Ser. Nuv.	Ser. Nuv. Ser. Nuv.	Ser. Nuv. Nuv. Ser.	Nuv. Ser. Ser. Nuv.
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	o + 18, 4 + 17, 2		o + 28, 9 + 29, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 6 7, 0		4, 0 6, 2	

Giorno 24. Alle ore 12 1/2 pom. qualche goccia di pioggia. Pioggia verso le 5 pom. acqua caduta mm. 0, 60. Giorno 24, alle ore 2 1/2 pom. pioggia dirotta, acqua caduta mm. 2, 37.

— Di buon grado diamo posto al seguente

(Comunicato)

Assistemmo ieri ad un esperimento scolastico che offrivano ad eletto Uditorio, reso più bello dal concorso di numerose ed eleganti Signore, gli Allievi di 2ª e 3ª Classe dell' **Istituto Calcaleoni**, e ci sentiamo in obbligo di attestare pubblicamente la nostra soddisfazione per gli ottimi risultati che sorti, risultati che si devono in massima parte allo zelo ed alle assidue cure di quell'egregio fra i Precettori che è il signor *Tommaso Calcaleoni*, le cui premure denno essere tanto apprezzate dalle molte famiglie, che saggiamente vollero a Lui affidare la nobile missione di educare e d' istruire la loro prole.

L'egregio sig. *Calcaleoni* è tanto maggiormente degno d'encomio, in quanto che ha saputo ingegnosamente con un nuovo sistema di nomenclatura, rendere semplice e direi quasi meccanico lo svariato e molteplice sviluppo della istruzione elementare.

Col mezzo di questo facile sistema gli Alunni seppero rispondere in modo tutt'affatto piano e chiaro, alle numerose interrogazioni, dando una prova irrefragabile della opportunità e della perfetta riescita di questo Metodo novello, di cui il merito è incontestabilmente tutto dell' operoso Precettore.

Gli esercizi versarono sulla Lingua Italiana, sull'Aritmetica, sulla Geografia ecc. ecc. ecc. e si chiuse l'esperimento con alcune belle Poesie declamate dai giovani Allievi.

Generale fu la soddisfazione colla quale vennero accolti gli sforzi dell'esperto Direttore, signor *Calcaleoni*, che trova giustamente in quella il più bell' encomio ed i più lieti auspici a perseverare con amore — come ha fatto sinora — sulla nobile palestra, nella quale ha saputo dare così belle prove.

Una parola d' elogio ai distinti Maestri signori *Antonio Perottini*, ed *Achille Bellati* che sì lodevolmente coadjuvarono il signor *Calcaleoni* nell' apprestare a que' giovani studiosi il precipuo ed esenziale alimento dello spirito: l' istruzione e l'educazione morale.

R. G.

Telegrafia Privata

Firenze 25. — *Parigi* 25. — Il Sultano arriverà sabbato a Tolone.

Assicurasi che la Porta ammise in massima l' inchiesta per gli avvenimenti di Candia.

Il processo Berezowsky verrà portato innanzi l'Assisie della Senna il 12 luglio.

Costantinopoli 24. — La Porta spedisce continui rinforzi a Candia per comprimervi l' insurrezione.

Omer pascià vinse parecchie volte gli insorti presso Lassiti.

Londra 25. — *Camera dei comuni*: Stanley dice: In Candia vennero commesse eguali atrocità tanto da parte dei greci quanto dei turchi.

Vienna 25. — La *Gazz. di Vienna* smentisce che l' Austria intenda contrarre un prestito a Parigi, od altrove, non trovandosi in necessità di ricorrere ad un nuovo prestito.

Parigi 25. — Il *Moniteur* pubblica un rapporto di Moustier, che propone il principe Napoleone sia nominato presidente della conferenza monetaria.

Messina 25. — Il sultano è arrivato a mezzodì disturbato dal viaggio, ricusò ricevere le visite delle autorità. Riparte per Marsiglia domani.

Firenze 25. — I collegi elettorali di Marco Argentano e Città Castello sono convocati per il 30 corrente.

Camera dei deputati. — Approvasi il progetto per la proroga dei termini per le iscrizioni ipotecarie. Riprendesi la discussione del bilancio della guerra. Il ministro della guerra difende l' istituzione dei grandi comandi militari, esponendone l' utilità ed i servigi resi. Corte e Fambri ne propongono la soppressione per il 1 ottobre con la riduzione a sedici divisioni territoriali. Crispi combatte la istituzione dei grandi comandi. Venutosi ai voti, la proposta Corte, Fambri, Nicotera e di 50 altri per la soppressione dei grandi comandi al 1 ottobre, e la riduzione a 16 divisioni territoriali è approvata a squittinio nominale con 207 voti contro 76, astenuti due.

Il ministro delle finanze presenta un progetto per l' esercizio provvisorio del bilancio a tutto luglio.

Berlino 24. — Il ministro delle finanze in occasione della chiusura delle Camere pronunziò un discorso, che termina così: La comunanza nazionale, che è già assicurata per la protezione del territorio deve estendersi alla vita economica. Lo Zollverein, dalla cui fondazione incominciò lo sviluppo unitario della Germania deve essere posto in accordo con le condizioni vitali, della Confederazione. Mercè la moderazione ed il desiderio, che tutte le potenze nutrono per la pace, lo sviluppo pacifico delle relazioni europee fu preservato da ogni perturbazione.

I rapporti amichevoli e pieni di fiducia esistenti fra re potenti ed i sovrani vicini, danno alla fiducia generale un serio

pegno per la durata di una pace feconda.

Il desiderio e gli sforzi del Governo tenderanno costantemente a proteggere la missione della potenza del nostro Stato, che si è nuovamente fortificato; assicurando sopra ogni altra cosa i benefici della pace.

Roma 25. — Il papa ha ricevuto oggi circa sei mila sacerdoti nel palazzo Vaticano. Pronunciò una allocuzione latina circa i doveri ecclesiastici ed i tempi presenti.

Diede a tutti facoltà, quando saranno ritornati alle loro case d'impartire una sola volta la benedizione papale al loro gregge nel giorno da destinarsi dal rispettivo vescovo.

BORSE	24	25
Parigi 3 0[0	69 45	69 40
4 1[2	98 60	98 60
5 0[0 Italiano (*Apertura*) .	52 70	52 70
id. (*Chius. in cont.*) .	52 77	52 36
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	382	316
id id ital.	——	——
Strade ferrate Lombar.-Venete	400	398
„ Austriache .	483	483
„ Romane . .	87 —	85 —
Obbligazioni Romane . .	127	126
Londra. Consolidati inglesi	94 1[4	94 1[4

Tribunale di Commercio di Ferrara

I Creditori verificati e giurati del fallimento di Gaetano Maggi di Mirabello sono chiamati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nella Sala delle Udienze di detto Tribunale nel giornd di Mercoledì dieci Luglio corrente anno alle ore undici antimeridiane ad oggetto di deliberare sulla formazione del Concordato.

Ferrara il 25 Giugno 1867.

Il Vice-Cancelliere
FRANCESCO Dott. COLLEVATI

AVVISO AI NEGOZIANTI ESPORTATORI

Una casa importante di Amsterdam, avendo una Succursale a Londra, desidera consignazioni in Canape, Zolfo, Olio ed altri prodotti del paese. Raccomandazioni di Banca, sulla sua rispettabilità ed anticipazioni, contro polizza di carico. Dirigersi sotto la cifra O. A. 1021 all'Uffizio di Pubblicità dei Sigri G. L. DAUBE e C. a Francoforte sul Meno.

AL NEGOZIO DI
GIUSEPPE PURICELLI

ACQUA DEMARSON

TINTURA ISTANTANEA
pei Capelli e per la Barba
Prezzo L. 8.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI

Saponi odorosi, Estratti, Pomate
Olio Macassar ecc.
delle migliori fabbriche di Francia
e d'Inghilterra.

GIORNALE DELL'INDUSTRIA SERICA

Con questo titolo si pubblica in Torino un giornale diretto allo sviluppo dell'industria della seta. È desso uno di quei giornali così detti speciali, che pur troppo mancano ancora in Italia e che sono i soli che possono realmente contribuire allo svolgimento di un' industria. Fatto a somiglianza del *Moniteur des Soies* di Francia, è il giornale anzidetto utilissimo ai coltivatori di gelsi, bachicoltori, fabbricanti di semente, filandieri, direttori di filande, torcitoi e telai da seta, cui giova per tenersi al corrente dei progressi e miglioramenti di questa industria, e dove troveranno notizie e consigli di loro grande interesse. L'elenco dei suoi redattori comprende il nome dei migliori scrittori italiani di sericoltura.

Esce ogni sabbato in 8 pagine. — Prezzo di associazione in Torino all'ufficio del giornale, Lire 10 all'anno — Franco di posta per tutto il Regno, Lire 12.

Noi lo raccomandiamo ai nostri lettori.

Malattie di petto. Il dottore Churchill, autore della scoperta dell'azione curativa coi Sciroppi d'Ipofosfito di soda, di calce e di ferro nelle affezioni tubercolose, CLOROSI, ANEMIA, SCROFOLE, COLORI PALLIDI, DEBOLEZZA, ecc., previene i suoi colleghi d'Italia, che i soli ipofosfiti da lui riconosciuti e raccomandati sono quelli preparati dal signor Swann, farmacista, 12, via Castiglione Parigi. — Boccetta quadrata — Prezzo fr. 4 in Francia; in Italia fr. 6, presso l'AGENZIA D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, 5, ed in tutte le migliori farmacie delle principali città d'Italia.

È USCITA
L'APPENDICE ALL'OPUSCOLO

TASSA SUI BENI MOBILI

DI

CARLO PEVERADA

Si trasmette per la posta a chi ne faccia richiesta all'autore in Firenze, via de' Servi N. 21 p.° p.°

COL PROSSIMO MESE DI LUGLIO
incomincierà la pubblicazione periodica e per associazione
della

BIBLIOTECA DEI CLASSICI

LATINI, ITALIANI e FRANCESI
COLLEZIONE DI OPERE DI SOMMI SCRITTORI
senza note o commenti
divisa in 3 Serie
per ciascuna delle quali è aperto un abbonamento distinto e separato.

Volumi di 270 Pagine in 16° grande detto *Charpentier*

PRIMA SERIE
CLASSICI LATINI
(*Copertina verde*). Si pubblicherà un volume il 10 di ciascun mese.
Il primo volume di questa serie sarà pubblicato il 10 Luglio

SECONDA SERIE
CLASSICI FRANCESI
(*Copertina celeste*). Si pubblicherà un volume il 20 di ciascun mese.
Il primo volume di questa serie sarà pubblicato il 20 Luglio

TERZA SERIE
CLASSICI ITALIANI
(*Copertina giallo-arancino*). Si pubblicherà un volume il 30 di ciascun mese.
Il primo volume di questa serie sarà pubblicato il 30 Luglio.

Ciascun volume di questa collezione consterà di PAGINE 270 in media, e dovrà contenere un'Opera completa, od una divisione naturale di essa quando l'opera sia di gran mole; quindi, se il numero delle pagine di un volume oltrepasserà o non raggiungerà le 270 promesse, l'eccedenza o la deficienza sarà compensata coi volumi successivi, e ciò determinerà l'ordine con cui si pubblicheranno le opere dei varii autori.

Ciascun volume già legato, con elegante copertina in carta grave uniforme per tutti i volumi di ciascuna serie, sarà spedito *franco per la posta* in tutta l'Italia ai signori Associati, il giorno stesso della pubblicazione, cioè il 10, il 20, ed il 30 di ciascun mese, a seconda della serie.

PATTI D'ASSOCIAZIONE
per ciascuna serie

Per tre mesi (Tre volumi) . . . . L. it. 4
» sei » (Sei ») . . . . » 6
» un anno (Dodici ») . . . . » 11

Non si ammettono Associazioni per una durata minore di Mesi 3.

Per associarsi, spedire prima del 20 Giugno, entro lettera affrancata diretta a *Massimiliano Mazzini, Tipografia di G. Gaston, Borgo S. Iacopo N. 26, Firenze*, un Vaglia postale del relativo importo intestato agli EDITORI DELLA BIBLIOTECA DEI CLASSICI. — Il controvaglia varrà all'abbonato per ricevuta e per quietanza.

Si pregano le persone che si associeranno a non trascurare d'indicare chiaramente a quale o a quali serie intendano abbonarsi e di dare in modo preciso il loro indirizzo, a scanso di ritardi o di errori nella spedizione.

I libri che comporranno questa Collezione, via via che saranno pubblicati, saranno messi in vendita al prezzo di Lire 2, 50 per volume.

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE
DI GRIMAULT E C. FARMACISTI A PARIGI

Le più serie osservazioni fanno considerare questo medicamento come lo specifico più certo delle malattie tubercolose di polmone, e un eccellente rimedio contro i catarri, le bronchiti, i raffreddori secchi e contro l'asma. Sotto la sua influenza, la tosse si raddolcisce, i sudori notturni cessano e l'ammalato riacquista rapidamente la salute.

Esigere su ciascheduna Boccetta la firma GRIMAULT e C.

PREZZO: FRANCHI 4.

DEPOSITARI: In *Ferrara*, Farmacia Navarra — *Bologna*, signor Enrico Zarri — *Ancona*, signori Sebastiani e C.° — *Milano*, signor Carlo Erba — *Firenze*, Farmacia della Legazione Brittannica.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*